

rosati LANCIA
p.zza cad. delle
montagne 30
via trifonale 7396
viale nmi aprile 19

leri minima 7°
massima 16°
Oggi il sole sorge alle 6,31
e tramonta alle 17,16

ROMA

L'Unità - Mercoledì 23 ottobre 1991
La redazione è in via dei Taurini, 19
00185 Roma - telefono 44.490.1

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1

**L'USATO
rosati**
motivazione
d'acquisto

Chiusi uffici, scuole e fabbriche
Senza problemi i servizi essenziali
**Sciopero generale
tanti in corteo
e pochi disagi**



Il personale va a Pietralata
Gestanti trasferite d'urgenza
**Clinica S. Anna
chiude le porte
alle partorienti**

**Censimento
in ritardo
Troppi abbandoni
tra i rilevatori**

Il censimento a passo di lumaca. I moduli «per capire chi siamo e dove stiamo andando» - come dicono gli spot - avrebbero dovuto essere consegnati tutti entro il 20 ottobre. Invece a Roma la distribuzione porta a porta è ancora in corso. Il Comune dice che si concluderà «entro pochi giorni». Perché, dopo tanto parlare, i corsi d'aggiornamento per gli impiegati, tutta questa disorganizzazione? «Il ritardo è dovuto a difficoltà nel rintracciare i destinatari dei moduli», sostiene il Comune. Ma soprattutto è dovuto al gran numero di rilevatori che ha rinunciato all'incarico e alla difficoltà nel trovare altro personale. Chi ancora non è stato censito può comunque rivolgersi all'ufficio competente, telefonando ai numeri: 6991/705 o /006, 707, 714, 715, 716, 718.

**Prima neve
sul Terminillo
ma è presto
per sciare**

a imbiancare tutto il massiccio. Non sufficiente per programmare i primi week-end sugli sci, ma abbastanza per completare il paesaggio invernale. Leggere nevicate anche sulle montagne di Amatrice, Leonessa e Cittareale.

**Pomezia
Torna in carcere
dal soggiorno
obbligato**

nell'ambito dei recenti provvedimenti di alcuni tribunali sul rientro in carcere di persone ritenute pericolose. Salvatore Comito è accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico di stupefacenti e altro. Attualmente si trova nel carcere di Rebibbia, a disposizione della magistratura.

**Polizia urbana
di Tivoli
in sciopero
contro il comune**

Informazione su come risparmiare energia e su come pagare meno, trasformazione degli impianti, diffusione del metano. Sono i punti dell'accordo siglato dal presidente della Regione, Rodolfo Gigli, e dal direttore dell'Italgas Biagio Marini. Un accordo che ha come obiettivo una maggiore programmazione energetica e una riduzione degli sprechi sia a livello della singola famiglia sia come rete distributiva. I cittadini che saranno interessati a cambiare abitudini nel campo del consumo potranno chiedere i contributi della legge 10 del '91 che favorisce il risparmio. Valutare le domande spetta alla Regione. L'Italgas però darà informazioni gratuite a tutti, indipendentemente dall'erogazione o meno dei contributi.

**Accordo
Regione-Italgas
per il risparmio
energetico**

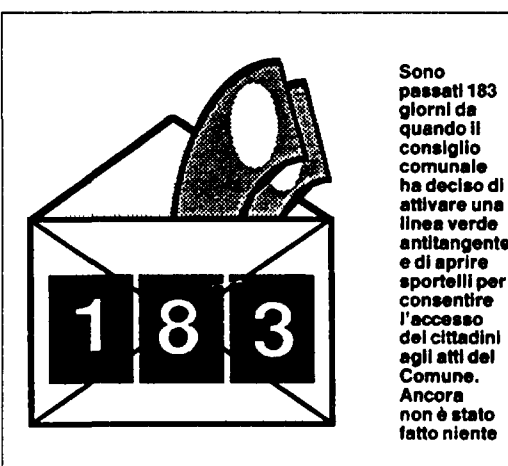
**Tanti nomi nuovi
per le strade
da Longanesi
a un frate del '600**

Il parco tra via del Gianicolo e via Urbano VIII porterà il nome del cardinale Antonio Francesco Orsini. La nuova lapide arriverà presto e ce ne saranno altre da installare nei quartieri Pinciano, Prenestino, Ardeatino e a Lido di Ostia. Il lato sinistro di piazzale Cervantes è stato dedicato a un poeta montenegrino, Pietro Il Njegos. Una via è dedicata al campione di calcio Virgilio Maroso, morto nella sciagura di Superga. E poi scrittori come Giuseppe Dossi, Giuseppe Berto, Salvador Gotta, Leo Longanesi, Pietro Bargellini, Virgilio Brocchi, generali decorati, famiglie nobili toscane. Tra tanti nomi spunta un missionario cappuccino del 1600, Michelangelo Guattini: avrà la sua strada ad Acilia.

**Restauro finito
Torna alla luce
la fontana
di piazza Colonna**

Anche la fontana di piazza Colonna ormai è pronta. Ci sono voluti cinque mesi per ripulirla dalle alghe e dalle vecchie stucature, per consolidare e impermeabilizzare le vasche. Ora la Soprintendenza comunale ha finito i lavori e demolirà l'impalcatura che la nasconde. La fontana fu realizzata nel XVI secolo su disegno di Jacopo Della Porta. Il suo primo restauro fu ad opera di Gian Lorenzo Bernini, ma nell'Ottocento vi pose mano anche papa Leone XII.

RACHELE GONNELLI



Sono passati 183 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitragico e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente

A PAGINA 25

A PAGINA 26

Al via i nuovi provvedimenti, ma le guardie municipali questa mattina faranno assemblee per discutere l'impiego del personale Fascia blu prolungata e allargata, controllo delle corsie preferenziali, guerra a sosta selvaggia. Tra un mese la verifica

Prova antitraffico senza vigili

Da oggi centro storico sigillato, per scoraggiare il traffico privato. Ma i vigili non ci saranno. Le guardie municipali dei gruppi circoscrizionali di Montecatini, Monserrato e del Git si riuniranno in assemblea per discutere l'allargamento della fascia blu e le condizioni d'impiego del personale. Tra un mese il bilancio del «piano Angelè». Ieri a causa dello sciopero non sono stati resi noti i dati sull'inquinamento.

MARISTELLA IERVASI

È l'ora del piano antitraffico, ma i vigili non ci saranno. Oggi i gruppi circoscrizionali di Montecatini, Monserrato e il Gruppo intervento traffico invece di controllare i varchi si riuniranno in assemblee sindacali. E la prima giornata di fascia blu a tempo pieno si annuncia burrascosa. «La protesta è sull'orario», spiega l'assessore alla polizia urbana Piero Meloni. Ma Ezio Matteucci della Cgil precisa: «Ieri siamo stati chiamati in riunione dal prefetto Caruso solo per dire sì al piano. Ma sui nostri tavoli il progetto dell'allargamento della fascia blu non è mai arrivato. Le 24 ore di tempo per poter discutere le condizioni d'impiego del personale, non ci sono state accordate». La Cgil e la Uil si sono dissociate dal piano anti-smog.

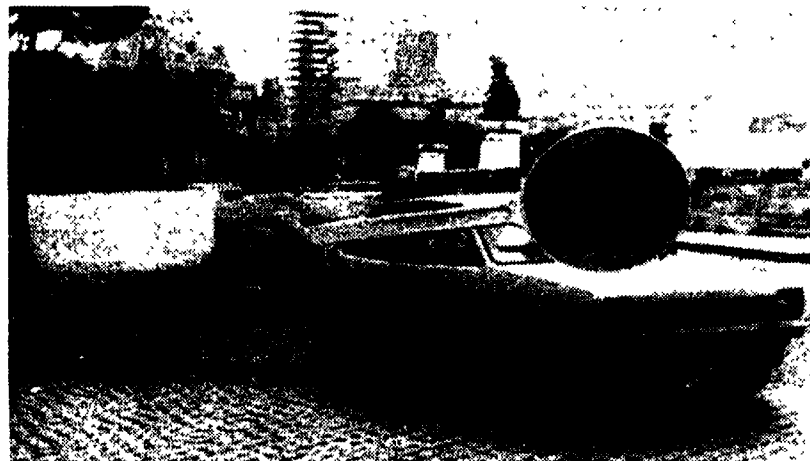
Una capitale a prova d'ingorgo. Ma la fascia blu capitolina non sarà «indolore». Fino a quando gli automobilisti non avranno metabolizzato i cambiamenti la circolazione sarà caotica. Intanto ieri, a causa dello sciopero, non sono stati resi noti i dati dell'inquinamento.

Duecento vigili urbani passeranno al «vigile» i cruscotti delle quattro ruote (nei prossimi giorni il traffico sarà vigilato anche da pattuglie di poliziotti e carabinieri in motocicletta). E per i «dubbi del volante» è in arrivo una pioggia di multe (75mila lire il divieto di sosta, 31mila in caso di rimozione). Nessun problema per i residenti e i possessori dei contrassegni per il centro storico. I «quali» cominciano invece per chi è sprovvisto del permesso. I confini della fascia blu si sono estesi, ora abbracciano anche una fetta di via Veneto e tutta via Bissolati. Così, gli automobilisti che arrivano all'altezza

e migliaia di miliardi. La città disponeva di un sistema filotranviario efficiente. Tutto ciò è stato smantellato per via degli autobus. Bene, ora si scopre che i mezzi pubblici inquinano e non poco». È rivolto ai vigili ha aggiunto: «Una sosta vietata, un divieto di accesso non vengono rispettati se il vigile non impedisce l'infrazione. Sono sicuro che la tolleranza nei confronti degli automobilisti è una caratteristica di questa città».

È scattata l'ora X per il piano antitraffico. Ma è già polemica. I commercianti non accettano la chiusura prolungata del centro storico. Il segretario della Uil, Claudio Di Francesco, parla invece di «esperienza destinata a fallire». Cosa succederà? Il Comitato operatori del centro storico minaccia la serrata dei negozi.

Sciopero del benzinaio. Ultime code davanti ai distributori di benzina. Fino a venerdì mattina alle 7 gli impianti di distribuzione dei carburanti della capitale e della provincia restarono chiusi per protesta. I gestori degli impianti chiedono che sia promossa in Parlamento la discussione della proposta di legge per la modifica dei rapporti contrattuali con le compagnie petrolifere.



Le regole contro lo smog

Fascia blu. È stata allargata a via Bissolati e una fetta di via Veneto. L'orario di divieto è stato prolungato: dalle 6 alle 19,30 (nel fine settimana anche dalle 22 all'una e così pure nel periodo estivo, dal 15 giugno al 15 settembre). Per i varchi di via Arenula e Corso Vittorio la chiusura è ininterrotta dalle 6 all'1.

Sosta selvaggia. Il prefetto Caruso ha concesso la collaborazione fino al periodo natalizio di tutte le forze dell'ordine per una maggiore fluidità del traffico e la riduzione dell'uso indiscriminato della sosta. Mentre ancora non è pronto l'esercizio dei 1500 vigili urbani da sistemare nei punti caldi della città, «spronati» da un premio giornaliero di 10mila lire.

Corsie preferenziali. Sui percorsi riservati possono transitare solo gli autobus dell'Atac, i taxi, le auto di soccorso dei vigili del fuoco, della Croce rossa e delle forze di polizia. Dunque anche le auto blu, ma solo se scortate. Verranno realizzate nuove corsie preferenziali in viale Marconi, via Conca D'Oro, viale Reti, via Boc-

Una cavalla imbizzarrita galoppa sulla via Flaminia e sfonda un parabrezza Uccisa donna, bimba ferita

Se la sono vista improvvisamente davanti, una grande sagoma scura strecciare e attraversare la strada. Non hanno avuto nemmeno il tempo di frenare, o di percepire di cosa si trattasse. In una manciata di secondi la cavalla che era appena uscita da un recinto, spaventata, si è imbizzarrita. Facendo leva sulle gambe posteriori è letteralmente entrata nell'automobile, sfondando il parabrezza, schiantandosi sul cofano. Una incidente spaventoso che è costato la vita a una giovane donna seduta alla destra del guidatore. È morta schiacciata tra le lamiere, sotto il peso dell'animale. Inutili i soccorsi. Gli altri passeggeri il marito della signora e la loro figlioletta di 5 anni sono in gravi condizioni. La bimba si è sal-

vata solo perché la madre le ha fatto scudo con il suo corpo. Lo scontro è avvenuto lunedì sera, al chilometro 33,400 della Flaminia. A bordo dell'auto, una «Volvo 762» che viaggiava in direzione di Rignano, una giovane coppia di coniugi: Loris Spedo, di 33 anni, la moglie Donatella Croazzo di 32 anni e la figlioletta Deborah di 5. La cavalla stava uscendo dal recinto dell'allevamento di Domenico D'Egidio. Nell'incidente la procura di Roma ha aperto un'inchiesta.

Intanto anche ieri c'è stata un'altra vittima. Si tratta di un uomo di 83 anni, Giuseppe Gaeta, che ieri pomeriggio è stato investito da un motonno, in pieno centro di Roma.



**È morto Buffa
ex assessore pci
Ieri i funerali**

Una folla di romani, politici capitolini, comunisti ed ex comunisti, ha dato l'ultimo saluto all'ex assessore del Pci Lucio Buffa, morto lunedì nella sua abitazione in seguito ad un tumore di cui soffriva da qualche tempo. La cerimonia funebre si è svolta ieri pomeriggio, alle 15, nella sala Falconi di via Franceschini a Colli Aniene. L'orazione funebre è stata tenuta da Enzo Proietti, presidente della lega delle cooperative del Lazio e Ennio Signorini dell'Aic. C'era tutta la Roma politica, dal sindaco Carraro, all'ex sindaco di Pietro Giubilo, Carlo Leoni, Goffredo Bettini, Walter Tocci, Franca Prisco, Piero Salvagni, tra gli altri per il Pds, e i capigruppo in Campidoglio di Dc e Psi.

Lucio Buffa attualmente era presidente del consorzio Sdo Romano, 58 anni, ex dipen-

dente del consiglio di Stato. Buffa era entrato nel Pci nel 1957. Nel '59 era stato segretario della sezione Prenestino e nel '63 responsabile della zona Casilino-Prenestino. In Campidoglio Buffa, che si autodefiniva «un carismatico tranquillo» per la flemma e la determinazione con la quale affrontava i problemi, era arrivato nel 1968. Assessore ai lavori pubblici nella prima giunta di sinistra guidata dal sindaco Argan, eletto il 10 agosto 1976, Buffa è poi passato all'urbanistica e piano regolatore, all'edilizia privata ed economico-popolare, per tornare ai lavori pubblici nell'ultima giunta di sinistra guidata dal sindaco Ugo Vetere. Nella scorsa legislatura era stato eletto alla Regione.

A pagina 24 un ricordo di Lucio Buffa scritto da Piero Salvagni.

Operazione antidroga nelle discoteche, a far da spalla arrivano i parenti dei militari
**«Vestiti, andiamo a caccia di spacciatori»
E il carabiniere arruola la fidanzata**

Mogli e fidanzate arruolate per scovare gli spacciatori in discoteca. È l'arte del fai-da-te. Senza donne carabiniere, i militari sono costretti a questo escamotage per passare inosservati. Domenica scorsa, un vasto giro fatto dalle neo-coppie investigative nella Roma by-night ha portato i suoi frutti. Sette persone arrestate, 25 denunce e il sequestro di diversi grammi di eroina e di «ecstasy».

«Cara, vieni con me a caccia di spacciatori? È la domanda che domenica sera i carabinieri hanno rivolto a mogli e fidanzate. È la soluzione che hanno trovato, i militari dell'arma, per passare inosservati e poter svolgere un'operazione anti-spaccio nelle discoteche romane, per una notte i carabinieri hanno arruolato le proprie donne.

Costretti a questo escamotage dall'assenza di donne carabiniere. E questa non è, come potrebbe sembrare, una soluzione estemporanea.

Immaginate la scena: dieci uomini soli che entrano in una discoteca, si siedono al bancone, ordinano un drink, si guardano intorno. Non abbordano nessuna ragazza: gli occhi sono puntati sui personaggi sospetti. Impossibile passare inosservati.

Quale spacciatore al minuto, quale consumatore si farebbe avanti? Immaginate la soluzione: tra un rock, o un liscio chissà, le neo-investigatrici, che mentre ballano buttano un occhio sul personaggio sospetto, lo

guardano a lungo. Magari hanno paura. Magari pensano che può essere pericoloso, e magari lo è effettivamente.

Domenica sera, lasciata la divisa con le bande rosse a casa, i carabinieri del nucleo operativo guidati dal colonnello Vitagliano le coppie hanno girato tutta la Roma «by night». La parola d'ordine era: controllare e identificare le tecniche di spaccio all'interno dei locali notturni.

Le fidanzate di appuntati e ufficiali hanno accompagnato i mariti e hanno investigato per loro. Risultato di una notte passata girando pub, e locali notturni, è stato

l'arresto di sette persone, ventinque denunce e il sequestro di 500 grammi di eroina oltre che 200 dosi di «ecstasy». Si tratta di Marco Comandini, di 31 anni, Fausto Barcherini di 30 anni, Fabrizio Mulas di 27 anni, Massimiliano Barzagli di 21 anni. E ancora dello jugoslavo Tadic Dusko di 22 anni, il marocchino Sidali Bouhuhama di 30 anni, il somalo Mohamed Ussein Mustafà di 20 anni. I primi quattro, tutti originari di Terni, avevano messo in piedi una vera e propria «banca» di eroina. Dentro una discoteca romana smistavano le dosi ai ragazzi che frequentano il locale.